



## **AUTO A ORE PRIMI CLIENTI**

Ha preso il via ieri a Trento, con i contratti dei primi due clienti, il servizio di «car sharing», le auto a ore.

A PAGINA **17**

## L'INIZIATIVA

L'obiettivo della «Carsharing Trentino»: raggiungere i cento utenti entro l'anno

Da ieri in piazza Dante e in Port'Aquila disponibili due automobili «condivise»

# Auto a ore, primo giorno Si parte con due clienti

*«Car sharing», ferme le macchine della coop*

Nessuno ieri si aspettava l'asalto alla «500» rossa che staziona in piazza Dante tra l'Hotel Trento e il palazzo della Regione oppure alla Punto che sta a Port'Aquila. Quello che viene chiamato «car sharing» (il termine è inglese, ma l'idea è svizzera) è partito, ma ieri le macchine «a ore» non si sono mosse. Due i contratti firmati dalla «Carsharing Trentino» con altrettanti soci - clienti. Due automobilisti quindi che, da ieri, hanno il diritto di prenotare telefonicamente o online una delle due auto per ora a disposizione (tra poco in via Santa Croce sarà disponibile anche un Fiat Qubo), possono prelevare le chiavi, mettere in modo e usare la macchina fin quando serve. Insomma, applicare il principio al quale si sono ispirati gli inventori svizzeri: per avere un litro di latte non è necessario acquistare una mucca. Concetto chiaro anche se traslato all'auto.

L'iniziativa della «Carsharing Trentino» che gestisce il servizio, è inedita da noi. I soci - clienti, ci ha detto ieri il vicepresidente della coop, Marco Cattani, sono quaranta. «Ma aggiunge - il business plan prevede che si raggiungano i cento utenti entro l'anno». Uno dei soci che nei prossimi giorni avrà il diritto di utilizzare le auto della coop è il presidente di Trentino trasporti, Vanni Ceola. D'altra parte la società pubblica è uno dei promotori dell'iniziativa della quale fanno parte Mobilità spa, la cooperativa Car Sharing Bolzano; l'associazione Trentino Arcobaleno; il Distretto tecnologico Trentino; la Fondazione Bruno Kessler; l'Università di Trento; l'Opera Universitaria; la Cassa rurale di Trento; la Cassa rurale di Aldeno e Cadine; la Cassa rurale Valle dei Laghi; l'Acì di Trento; la Conferenzieri; Consolida e Legambiente.

L'iniziativa, più che un significato economico (nessuno, almeno oggi, sogna di fare i soldi con il car sharing) ha soprattutto un senso ambientale: ogni auto condivisa, per dirla in italiano, può sostituire fino ad otto auto in proprietà. Ma, già che si parla di soldi,



La 500 della Cooperativa Car Sharing Trentino parcheggiata in via Alfieri (foto Hugo Muñoz)

conviene? La quota è di 150 euro a testa; 200 euro quella per una famiglia di quattro persone. La tariffa, benzina inclusa, è di quaranta centesimi a chilometro fino ai 100 chilometri di percorrenza, oltre i 100 si paga 30 centesimi a chilometro. Più due euro l'ora nelle ore diurne. Di notte niente tariffa oraria. E per quanto si può tenere la macchina? Da un'ora a

tre giorni. «Se una la prenota dopo le sei di sera - spiega Cattani -, la può tenere, senza pagare, fino alla mattina dopo». Ah, a proposito di ore serali e notturne: per queste viene in soccorso l'Azienda sanitaria. In che senso? Nel senso che davanti al S. Chiara e nel parcheggio -terrazza del «Big Center» di via Degasperì, dalle 17 alle 7 del mattino, l'Azienda

mette a disposizione quattro Panda. Il servizio è sulle 24 ore il sabato e la domenica. La cooperativa parte con prudenza: nessun dipendente fisso, solo collaboratori. «Il problema delle altre esperienze italiane - afferma Cattani - è proprio quello delle spese fisse che mandano i conti fuori controllo. Noi partiamo con prudenza».

## Per consentire i lavori chiusa per tutta la notte la corsia sud della tangenziale Stasera la demolizione del vecchio bar «Marinaio»

Un paio di colpi della gigantesca palla di ferro montata su una gru e la storia del vecchio «bar Marinaio» sarà cancellata. Questa sera dopo le 21 una ditta specializzata provvederà all'abbattimento dell'edificio che - di fatto - è stato il primo autogrill di Trento. Aperto sulla corsia sud della tangenziale nel 1974 ha servito caffè, birra e «bianchetti» a camionisti e clienti affezionati fino all'8 agosto 2008, quando è stato inaugurato il nuovo Marinaio, realizzato in corsia nord. Per 34 anni, dunque, il Marinaio - aperto da Luigi Groff e poi sempre gestito dalla famiglia - è stato un punto di riferimento per gli automobilisti e i residenti della zona sud di



Qualche anno fa ebbe l'onore della visita dei reduci della corazzata tedesca Bismarck e dell'incrociatore inglese Hood. Per consentire i lavori di demolizione, domani sera (e presumibilmente per gran parte della notte) sarà chiusa la corsia sud della tangenziale e l'uscita.

Trento. Nato per commemorare la passione (ma anche il periodo di guerra) del fondatore, il Marinaio era un pezzo di storia, non solo per Trento.